MARCOROSSI
artecontemporanea

MEDHAT SHAFIK | *PALMIRA*

A CURA DI PIETRO MARANI

Marcorossiartecontemporanea, PIETRASANTA

Piazza Duomo 22 - via Garibaldi 16, Tel. 0584 71799

pietrasanta@marcorossiartecontemporanea.com

dall'8 al 30 luglio 2017

orari : tutti i giorni 11 - 13 / 18 - 0,30

Dopo le anteprime del mese di maggio a Milano e Verona, Marcorossiartecontemporanea ha il piacere di presentare a Pietrasanta il nuovo progetto di Medhat Shafik, intitolato *Palmira*, un omaggio alla spettacolare città siriana, chiamata la sposa del deserto e segnata dalle distruzioni dei siti archeologici perpetrata dai miliziani del sedicente stato islamico

In una dimensione artistica avulsa dal naturale scorrere del tempo e dalle controversie religiose e politiche, Shafik attua attraverso le sue opere una ricostruzione poetica dell'antico splendore di Palmira, posta a metà strada tra il Mediterraneo e l'Eufrate, luogo di incontro tra Occidente e Oriente, ed eletta a simbolo di fratellanza.

In questo nuovo ciclo di opere realizzate su tele di juta e carte di cotone lavorate a mano appositamente per l'artista in Sicilia, i colori a olio e gli acrilici si mescolano alle garze e ai tessuti dai colori splendenti, ai legni antichi, agli ossidi, agli stucchi ,ai pigmenti e ai fili di lana dai colori naturali. Tutti questi elementi sovrapposti diventano metafora delle stratificazioni della storia.

Così l'artista sintetizza la sua poetica: " Ricerco il recupero simbolico dei luoghi archeologici, che sono la memoria dell'uomo, l'essenza della civiltà. Vorrei ricostruire metaforicamente Palmira, Palmira può essere ovunque, proprio perché per me simboleggia il recupero della civiltà, l'onda lunga del nostro essere umani e nel contempo la sua distruzione. Palmira è di tutti noi, anzi, Palmira siamo noi e non deve essere distrutta."

Il progetto Palmira è completato da una serie di installazioni che hanno avuto sede sia nelle gallerie Marcorossiartecontemporanea, sia in due spazi pubblici a Milano e a Verona.

MARCOROSSI
artecontemporanea

A Verona i visitatori della Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, ospitata nelle prestigiose sale del Palazzo della Ragione, nell'ambito dell'iniziativa prima pAReTe a cura di Patrizia Nuzzo , sono accolti da un installazione appositamente realizzata da Medhat Shafik per l'occasione; prosegue così il legame tra le istituzioni culturali veronesi e l'artista che nel novembre 2007 aveva allestito a Palazzo Forti la personale " Le città invisibili" e in seguito era stato tra i protagonisti della grande rassegna "Il Settimo Splendore", mostra inaugurale dell'attività del Palazzo della Ragione. Inoltre nella collezione della Galleria d'Arte Moderna è presente "La dimora del Poeta", una suggestiva installazione realizzata da Shafik nel 2004. A Milano il curatore della mostra Pietro Marani, Professore Ordinario di Storia dell'arte Moderna del Politecnico, facoltà di Design e autore di numerosi saggi e volumi in particolare su Leonardo da Vinci, ha voluto coinvolgere l'ateneo con un'installazione alla scuola del Design alla Bovisa che è rimasta esposta per tutto il mese di giugno.

Medhat Shafik è nato in Egitto nel 1956. Dal 1976 vive e opera in Italia. Indicato nel sito del Metropolitan Museum di New York come uno dei più interessanti artisti del mondo arabo del XX secolo, Shafik, artista di successo internazionale, coniuga le suggestioni e i colori dell'arte orientale con le più avanzate tecniche compositive delle avanguardie occidentali. "Si tratta di un incontro felice tra due culture – scriveva Pierre Restany – quella orientale, dell'idioma materno e quella occidentale, quando il segno si trasforma in accadimento segreto... come se l'Action Painting, o i modi dell'informale Europeo, potessero coniugarsi con il fascino leggero dei geroglifici". La sua consacrazione arriva nel 1995, quando alla Biennale di Venezia il Padiglione Egitto da lui rappresentato insieme a due altri artisti , viene premiato con il Leone d'Oro delle Nazioni. Nel 2011 ha esposto alla Fondazione Stelline di Milano una personale curata da A.C.Quintavalle, nel 2012 una retrospettiva alla Pilotta di Parma curata dallo CSAC. Una scultura monumentale dell'artista, in marmo di Carrara, dal 2013 è esposta nel Museo della Scultura all'aperto dell'Idroscalo di Milano. Nel 2014 ha esposto a Dubai negli Emirati Arabi e a Doha nel Quatar. Nel 2015 partecipa alla rassegna internazionale *Nel Mezzo del mezzo*, a cura di Christine Macel, Marco Bazzini, Bartomeu Mari, a Palazzo Sant'Elia, a Palermo e la sua opera è stata acquisita dalla Collezione permanente del Museo di Palazzo Riso. Nel 2016 diverse sue opere vengono acquisite da un importante Collezione a Ryiad, partecipa alla rassegna ArteForte *La Babele di linguaggi e di simboli legati ai conflitti"* installazioni d'arte contemporanea in otto forti austroungarici del Trentino, con un'installazione al Forte Larino e a Forte Corno e alla rassegna *Gli artisti del silenzio*, a Palermo.

Opere del ciclo Palmira, 2017, tecnica mista su tela cm 94 x 115 e su carta intelata cm 80 x 58

Per informazioni: Cristina Simonelli 0584 71799 cristinasimonelli@marcorossiartecontemporanea.com

Maurizio Trinci 0584 71799 mauriziotrinci@marcorossiartecontemporanea.com